



Comunicato stampa

Alpinismo, Riconoscimento Paolo Consiglio a due spedizioni in Pakistan e India

*Il Club alpino accademico italiano ha premiato ex aequo
la spedizione alla Trango Nameless Tower di Mirco Grasso Giacomo Mauri
e quella in Miyar Valley di Alessandro Baù, Lorenzo D'Addario,
Jérôme Perruquet e Francesco Ratti.*

*La cerimonia si è tenuta oggi ad Assisi, nel corso
dell'Assemblea dei Delegati del Club alpino italiano*

Assisi, 25 maggio 2024

Sono state due le spedizioni alpinistiche a cui il **Club alpino accademico italiano** (sezione nazionale del **Club alpino italiano**) ha conferito *ex aequo* l'edizione 2024 del **Riconoscimento Paolo Consiglio**: la spedizione alla **Trango Nameless Tower** in Karakorum (Pakistan), effettuata dal veneziano **Mirco Grasso** e dal Ragno di Lecco **Giacomo Mauri** nell'agosto 2023, e la spedizione in **Miyar Valley** (India), effettuata dal padovano **Alessandro Baù**, dal mantovano **Lorenzo D'Addario**, dal valdostano **Jérôme Perruquet** e dal lecchese **Francesco Ratti** a settembre.

Con il Riconoscimento Paolo Consiglio il Club alpino accademico italiano premia spedizioni di **carattere esplorativo** o di **elevato contenuto tecnico**, organizzate da piccoli gruppi di alpinisti a prevalente composizione giovanile nel corso dell'anno precedente.

Il premio è stato consegnato dal Presidente generale del Club alpino italiano **Antonio Montani** oggi ad Assisi, nel corso dell'**Assemblea dei Delegati** dell'associazione.

Nel Karakorum Grasso e Mauri, alla prima esperienza in Pakistan, hanno effettuato la ripetizione della sempre ambita **"Eternal Flame"**, sulla parete sud della Torre del Trango, detta Nameless Tower. La via si sviluppa per 900 metri (difficoltà 7b+) a 6250 metri di quota.

In India Baù, D'Addario, Perruquet e Ratti hanno aperto **due vie nuove** nella Miyar Valley, conosciuta come la "Yosemite indiana". La prima, chiamata **"Wind of Silence"**, è stata aperta in due giorni sulla parete sudest della Neverseen Tower (500 metri di sviluppo, difficoltà 6b+). Il secondo obiettivo è stato

l'ancora inviolato **pilastro sudovest del Mont Maudit**, una vetta posizionata più a valle della Neverseen Tower. La nuova via, chiamata "**Super Thuraya**" (500 metri, difficoltà 6c), si sviluppa lungo il pilastro, su roccia molto bella. Durante la discesa le soste sono state attrezzate con uno spit per incentivare i futuri ripetitori.

«Come sempre, al di là del valore intrinseco delle salite considerate, si vuole premiare il tipo di approccio originale e leggero, in stile rigorosamente alpino, nel quale la determinazione e il coraggio di mettersi in gioco rappresentano i cardini sui quali si basa il successo», recita la motivazione, letta in sala dal Presidente del Club alpino accademico italiano **Mauro Penasa**. *«Un primo gruppo, composto da due soli giovani alpinisti alla prima esperienza di scalata tecnica a quote elevate, con un programma ingenuamente ambizioso (ma non molto lontano dall'essere realizzato), ha dimostrato una grande visione accompagnata a una notevole dose di freschezza e genuinità, caratteri di grande valore che nel tempo tendono sempre ad affievolirsi, e che quindi fa estremo piacere ritrovare in alpinisti di alto livello. Un secondo gruppo si è invece concentrato sull'apertura di nuove linee: i componenti si stanno muovendo da tempo in questa direzione, sulle Alpi e negli ultimi anni anche fuori Europa, dimostrando notevole sicurezza e capacità realizzativa che va premiata e coltivata, per dare continuità a questa ricerca della dimensione avventurosa che è il sale dell'alpinismo. Le realizzazioni delle due spedizioni sono ancora una volta indice di estrema determinazione, grandi capacità tecniche e di una maturità alpinistica completa e non comune, a testimonianza delle grandi le prospettive future di questi alpinisti».*

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

mob +39 366 4912550

tel. +39 051 8490100

Cervelli In Azione s.r.l.

Viale Antonio Silvani 6/C

40122 Bologna